

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA
DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI INCLUSIONE¹

(Classe: LM-51)

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono quelle del Dipartimento di scienze Umanistiche e sociali internazionali dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, sita in via Cristoforo Colombo 200, con ingresso alternativo in via delle Sette Chiese 139 - 00147. Indirizzo internet: www.unint.eu.

Lingua in cui si tiene il corso: italiano

Modalità di svolgimento: Corso di studio convenzionale

Durata del corso: biennale

Modalità di erogazione didattica: Gli studenti frequentanti potranno optare per la presenza in aula o in diretta streaming attraverso la piattaforma *Everywhere*, e anche alternare liberamente le due modalità di erogazione sincrona della didattica.

Programmazione degli accessi: il corso dall'anno accademico 2026/27 non è ad accesso programmato a livello locale, resta obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo.

¹ Nel testo del presente Regolamento le forme al maschile sono da intendersi in maniera generica nel rispetto di un principio di inclusività di genere.

INDICE

Art. 1. Il Corso di studio in breve	3
Art. 2. Percorso formativo	4
Art. 3. Obiettivi formativi specifici	19
Art. 4. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	20
Art. 5. Tipologia, caratteristiche e distribuzione delle attività formative	21
Art. 6. Declaratorie insegnamenti	22
Art. 7. Programmi dei corsi e loro validità	22
Art. 8. Requisiti di ammissione.....	22
Art. 9. Verifica del possesso dei requisiti di ammissione.....	23
Art. 10. Criteri per il riconoscimento dei crediti e delle esperienze/abilità maturate in attività lavorative	24
Art. 11. Criteri di riconoscimento delle attività di tirocinio	25
Art. 12. Modalità di verifica della preparazione	25
Art. 13. Caratteristiche della prova finale.....	25
Art. 14. Modalità di svolgimento della prova pratica valutativa e della prova finale.....	26
Art. 15. Presentazione piani di studio.....	27
Art. 16. Assicurazione della qualità	27
Art. 17. Disposizioni finali	30

Art. 1. Il Corso di studio in breve

Il Corso di laurea magistrale abilitante in *Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*, classe di laurea magistrale LM-51, si pone l'obiettivo di formare laureati abilitati alla professione di psicologo (come disciplinato dal D.M. 654 del 5 Luglio 2022) in possesso di solide conoscenze e competenze rispetto ai principali fondamenti teorici e metodologici della psicologia, con particolare riferimento al settore della psicologia scolastica, oltre che ai fondamenti della ricerca, nel quadro della formazione di secondo livello, individuata come standard anche dal sistema di certificazione europeo (Europsy). Il percorso formativo, attraverso le attività caratterizzanti (56 cfu), è orientato in modo specialistico nella direzione di alcuni settori della psicologia, tra cui la psicologia dello sviluppo e dell'educazione e la psicologia clinica, ma prevede anche l'acquisizione di conoscenze trasversali afferenti all'ambito della psicologia generale, della psicologia sociale e della psicometria.

Lo *Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione* è, infatti, chiamato a dialogare con le principali agenzie educative (in modo particolare con la scuola) e, più in generale, con il territorio, operando in sinergia con tutti gli attori del sistema educativo al fine di promuovere condizioni di benessere e di prevenire situazioni di disagio e/o rischio psicologico.

Tra le attività affini e integrative (20 cfu) è prevista una variegata e multidisciplinare offerta di attività didattiche tra le quali la lingua inglese obbligatoria, un insegnamento obbligatorio avente ad oggetto i principi etici e deontologici della professione dello psicologo, nonché gli aspetti legati alla legislazione scolastica; inoltre, in questo ambito, lo studente dovrà selezionare un insegnamento a sua scelta tra tutti quelli offerti, aventi ad oggetto i seguenti argomenti: la sociologia applicata ai contesti educativi; l'informatica applicata alle diverse tecnologie a supporto dell'inclusione; la psicologia dell'adolescenza, la sociologia relativa ai contesti educativi, i processi cognitivi e le strategie di comunicazione, la devianza minorile e i contesti di recupero; le più efficaci tecniche di motivazione allo studio e le metodologie volte a favorire i processi di apprendimento.

Il corso prevede 20 cfu di tirocinio pratico-valutativo (o professionalizzante), finalizzato all'acquisizione di competenze, metodologie e strumenti operativi relativi alla pratica professionale dello *Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione* (Psicologo scolastico). Durante il tirocinio lo studente magistrale ha modo di comprendere l'uso dei principali strumenti conoscitivi (es. test psicodiagnostici) e di intervento per la prevenzione, diagnosi e sostegno in ambito psicologico e scolastico rivolti alla persona (es. studente), al gruppo (es. alla classe), agli organismi sociali e alla comunità scolastica (es. la scuola). Lo studente magistrale potrà altresì comprendere quelle attività connesse alla sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito. L'attività di tirocinio professionalizzante può essere svolta presso enti esterni qualificati e convenzionati con l'università, quali strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, il corso è completato da 12 cfu a libera scelta dello studente che gli studenti potranno colmare con le attività offerte dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, tra le quali saranno in particolare erogati una serie di insegnamenti specifici proposti nei diversi settori della psicologia (clinica, sociale, dello sviluppo e dell'educazione, del lavoro e delle organizzazioni), particolarmente aderenti al percorso formativo in oggetto, elencati nella tabella dedicata di cui all'articolo 2 del presente Regolamento.

Infine, sono previsti, nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 4 cfu dedicati ad attività laboratoriali. In questo ambito lo studente dovrà selezionare un laboratorio tra il "Laboratorio di neurofisiologia e potenziamento cognitivo", il "Laboratorio di realtà virtuale e

intelligenza artificiale” e il “Laboratorio di recupero minorile”. Al termine del percorso lo studente dovrà acquisire 8 cfu per la prova finale alla quale si accede se superata la PPV - prova pratica valutativa.

L'offerta formativa del Corso di laurea magistrale in *Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione* potrà essere arricchita anche con esperienze formative all'estero attraverso progetti Erasmus, scambi culturali, laboratori interattivi e metodi didattici innovativi (ES. Game-Based Learning, Flipped Classroom).

Art. 2. Percorso formativo

L'introduzione dell'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento - *International classification of functioning*) nel mondo della scuola e della psicologia ha segnato una vera rivoluzione copernicana, passando dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Tale processo si realizza attraverso l'introduzione del modello biopsicosociale. In questa prospettiva il funzionamento della persona valorizza soprattutto l'attività e la partecipazione della stessa al contesto ambientale ed è in stretta correlazione con fattori biologici, fattori psicologici e fattori sociali. Parallelamente all'introduzione dell'ICF in ambito clinico e scolastico si assiste alla definizione della macroarea dei bisogni educativi speciali (BES): condizioni evolutive espressione di un profilo di apprendimento o educativo/comportamentale specifico con necessità di strategie didattiche ed educative personalizzate ai fini di una reale inclusione.

Tali cambiamenti clinici ed educativi trovano una risposta efficace da un punto di vista teorico e applicativo nelle moderne conoscenze della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia clinica, della Psicologia cognitiva e della Psicologia sociale. In particolare i nuovi approcci propri della Psicologia dello sviluppo offrono attraverso modelli interpretativi, come quello delle reti neurali, del mirroring e delle emozioni costruite, la possibilità di esplorare i processi di apprendimento in una chiave di unicità della persona, dove aspetti freddi legati al puro funzionamento cognitivo si mescolano ad aspetti caldi legati alla regolazione emotiva e allo sviluppo dei processi di mentalizzazione affettiva.

Il Corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione” offre la possibilità allo studente di approfondire i temi dei processi di apprendimento, dell'inclusione scolastica, della psicologia scolastica finalizzata a migliorare il processo di individuazione precoce di casi a rischio e di riorganizzazione dei servizi educativi, della prevenzione del rischio psicopatologico in ambito clinico evolutivo, delle risorse educative e degli interventi psicosociali atti a migliorare la qualità di vita degli alunni con BES o altro disturbo psicopatologico, della rieducazione nell'ambito dei contesti devianti e delle situazioni di disagio minorile.

Partendo da questa premessa teorica obiettivi del corso sono:

- (1) favorire la crescita della figura professionale dello Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione. Tale figura professionale durante il percorso di studi imparerà a sviluppare e approfondire i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi specifici dei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui e gruppi contribuendo alla progettazione e realizzazione di interventi inclusivi in contesti scolastici. Pertanto, tale figura sarà capace di valorizzare le risorse personali dell'individuo, ma anche quelle familiari e dei contesti educativi di appartenenza;
- (2) formare un laureato specializzato che sappia proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale; imparando, peraltro, a confrontarsi con dati di ricerca e sperimentazione. Lo Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione saprà sfruttare le conoscenze e competenze maturate per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale

anche di soggetti svantaggiati, valorizzando servizi finalizzati a prevenire il disagio, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, ad abilitare ed educare minori a rischio. In tale prospettiva saprà dialogare e creare rete e alleanza terapeutica con genitori, pediatri, neuropsichiatri, insegnanti e altre figure utili alla realizzazione del Progetto di Vita.

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione mira a formare psicologi che possano trovare impiego in diversi ambiti professionali: (a) Ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, riferito alle problematiche dello sviluppo e consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso processi di valorizzazione degli apprendimenti formali, informali e non formali gestibili sempre più attraverso sistemi di supporto tecnologico; (b) Ambito della psicologia clinica, rivolta alle competenze cliniche di supporto e gestione dei sistemi familiari ed educativi, psicodiagnostiche che andranno ad integrarsi con quelle mediche nell'ambito di strutture ASL pubbliche o comunque private (pediatria, neuropsichiatria infantile, equipe multidisciplinare ASL), abilitative e riabilitative tese al recupero funzionale dell'individuo affetto da problematiche dello sviluppo (rischio psicopatologico) e/o disordini del neurosviluppo; (c) Ambito delle scienze cognitive al fine di favorire una più ampia e corretta comprensione dei processi di apprendimento in una chiave innovativa e neuroscientifica attraverso una dettagliata ricostruzione del funzionamento della nostra mente e della persona; (d) Ambito della psicologia sociale riferita soprattutto all'esplorazione dei contesti sociali ed educativi inclusivi in una prospettiva biopsicosociale e di facilitazione della comunicazione efficace.

A tali fini il percorso offre attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie caratterizzanti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia scolastica, psicologia clinica e della devianza, psicologia dei processi cognitivi, con riferimento anche alla componente sociale e psicopedagogica. Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte dal corso, è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di *problem solving* e di *decision making*, pensiero creativo) e ad attività formative (esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stage) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti deontologici ed etici specifici della professione di psicologo, sviluppati durante il percorso di studi oltre che nell'ambito dell'esperienza di tirocinio e attraverso attività laboratoriali e seminariali.

Il percorso prevede, infine, attività formative in ambiti disciplinari affini e integrativi considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi.

Il percorso formativo si articola in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi così distribuiti:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-51 IN PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI INCLUSIONE			
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU PARZIALI	CFU TOTALI
CARATTERIZZANTI	Psicologia generale, fisiologica e psicometria	16	56
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	22	
	Psicologia sociale e del lavoro	6	
	Psicologia dinamica e clinica	12	
ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE	/	/	20
ALTRE ATTIVITÀ	A SCELTA DELLO STUDENTE	12	44
	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	4	
	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)	20	
	PROVA FINALE	8	
			120

Dall'Anno Accademico 2026/27 sono istituiti tre indirizzi che saranno di seguito descritti con la relativa offerta formativa e piano didattico.

Indirizzo Devianza Minorile

L'indirizzo in *Devianza Minorile* del Corso di laurea Magistrale abilitante in Psicologia dei Processi di Apprendimento e di Inclusione (LM-51) forma laureati abilitati alla professione di psicologo, dotati di solide competenze teoriche e metodologiche per la comprensione, la valutazione e la progettazione di interventi nei contesti di vulnerabilità psicosociale e di devianza in età evolutiva. Il percorso rappresenta un'opportunità di qualificazione avanzata per professionisti in grado di operare nei sistemi educativi, sociali e socio-sanitari, integrando prospettive psicologiche, educative e istituzionali in una lettura sistemica del disagio minorile.

Il percorso formativo è orientato in modo specialistico verso la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e clinica, con particolare attenzione ai processi di rischio e protezione, alla prevenzione della devianza e alla promozione del benessere. Accanto a tali ambiti, sono sviluppate competenze trasversali proprie della psicologia generale, sociale e di comunità, favorendo una preparazione interdisciplinare orientata alla presa in carico globale del minore.

Lo psicologo formato in questo indirizzo è chiamato a operare in sinergia con scuole, famiglie, servizi territoriali e sistema della giustizia minorile, contribuendo alla costruzione di percorsi educativi personalizzati, alla prevenzione del disagio e al reinserimento sociale. La formazione mira a sviluppare

capacità di valutazione psicosociale integrata, progettazione educativa individualizzata e lavoro in équipe multidisciplinare, in una prospettiva centrata sulla responsabilità sociale e sull'inclusione.

Tra le attività formative più rilevanti del Corso rientra il tirocinio pratico-valutativo da 20 CFU, finalizzato all'acquisizione di competenze operative nei contesti educativi e socio-sanitari. L'offerta formativa è inoltre arricchita da laboratori applicativi e da metodologie didattiche innovative. Grazie alla formula didattica UNINT, le lezioni possono essere seguite sia in presenza sia in live streaming attraverso la piattaforma UNINT Everywhere. L'accesso al corso avviene tramite procedura di concorso che prevede la valutazione del curriculum e un test obbligatorio di verifica delle conoscenze.

Il laureato è abilitato alla professione di psicologo, con possibilità di svolgere l'attività di psicoterapeuta previo completamento della formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia (scuole di specializzazione). Più nello specifico, il Corso è finalizzato alla qualificazione dello psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione – indirizzo *Devianza Minorile* – una figura professionale orientata all'intervento nei contesti di disagio evolutivo e sociale, con particolare riferimento all'infanzia e all'adolescenza.

I professionisti formati in questo indirizzo possono operare nei servizi socio-educativi e socio-sanitari, nelle comunità educative, nei centri di prevenzione e recupero, nei servizi della giustizia minorile e nelle organizzazioni del terzo settore, svolgendo attività di *assessment* psicologico e psicosociale, progettazione educativa individualizzata, implementazione e monitoraggio degli interventi. Il laureato è chiamato a contribuire all'analisi delle condizioni di rischio, alla costruzione di profili di funzionamento e alla definizione di dispositivi di intervento integrati, in raccordo con scuole, famiglie e risorse del territorio, partecipando ai processi di prevenzione primaria e secondaria, reinserimento sociale e promozione del benessere.

La formazione consente inoltre di collaborare in équipe multidisciplinari con educatori, assistenti sociali, operatori sanitari e figure del sistema giudiziario, favorendo la continuità tra dimensione clinica, educativa e sociale. Il percorso costituisce infine una solida base per l'accesso a ulteriori percorsi di specializzazione, in particolare nell'ambito della psicologia giuridica, della criminologia applicata e della psicologia dello sviluppo, nonché a percorsi di ricerca e formazione avanzata.

Le principali funzioni associate al profilo professionale in uscita includono:

- contribuire alla valutazione delle situazioni di vulnerabilità psicosociale e dei bisogni educativi dei minori;
- progettare e implementare interventi psicoeducativi individualizzati e percorsi di accompagnamento e recupero;
- partecipare alla costruzione di profili di funzionamento e alla definizione di progetti di intervento integrati;
- attivare programmi di prevenzione del rischio e del disagio e collaborare alla promozione di traiettorie evolutive adattive;
- operare nei processi di contrasto alla dispersione scolastica, di sostegno alla genitorialità e di promozione del benessere nei contesti educativi;
- lavorare in rete con servizi territoriali e istituzioni, contribuendo allo sviluppo di pratiche orientate all'inclusione sociale e alla responsabilità etica.

I ANNO	DECLARATORIE	CFU
Psicologia dei processi di apprendimento e motivazione (PSIC-02/A)	L'insegnamento approfondisce i principi fondamentali della psicologia dell'apprendimento e della motivazione, concentrandosi sui processi mentali. L'obiettivo è sviluppare competenze per comprendere l'apprendimento in modo ottimale e fornire strumenti efficaci per motivare in contesti educativi.	6
Psicologia dei disordini del neurosviluppo (PSIC-04/B)	Il corso approfondisce la comprensione scientifica dei disturbi dello sviluppo neurologico. L'obiettivo principale è fornire competenze per analizzare, diagnosticare e trattare condizioni come l'ADHD, l'autismo e la disabilità intellettiva. Vengono affrontate teorie, metodologie diagnostiche e strategie terapeutiche per un intervento mirato.	6
Psicologia del pensiero e delle emozioni (PSIC-01/A)	L'insegnamento investiga il pensiero umano e le emozioni attraverso un approccio scientifico. L'obiettivo è sviluppare una comprensione critica e competenze di analisi, esaminando teorie sulle emozioni, processi di pensiero e le loro applicazioni pratiche nella psicologia contemporanea.	8
Metodi di indagine e ricerca in contesti educativi (PSIC-01/C)	Il corso mira a esaminare approfonditamente competenze metodologiche avanzate nel campo della ricerca educativa. Si esplorano tecniche di indagine, analisi dei dati e la loro interpretazione. L'obiettivo è formare ricercatori in grado di contribuire attivamente alla comprensione e all'evoluzione dei contesti educativi.	8
Psicologia dell'educazione e sviluppo della persona (PSIC-02/A)	L'insegnamento approfondisce la psicologia dell'educazione e lo sviluppo individuale, esplorando teorie e pratiche educative. L'obiettivo è formare professionisti in grado di comprendere e promuovere lo sviluppo psicologico in contesti educativi, analizzando i fattori ambientali che influenzano il processo di apprendimento.	8
Psicologia dei contesti educativi (PSIC-03/A)	L'insegnamento approfondisce la comprensione dei contesti educativi attraverso la prospettiva della psicologia. Si esplorano le dinamiche psicologiche presenti nell'ambito dell'istruzione, con l'obiettivo di sviluppare competenze volte a comprendere e affrontare le sfide psicologiche all'interno di contesti educativi.	6

Psicologia clinica dei contesti educativi (PSIC-04/B)	Il corso focalizza sull'utilizzo della psicologia clinica all'interno degli ambienti educativi. Gli studenti esploreranno le intricate dinamiche psicologiche che incidono sull'apprendimento e lo sviluppo in contesti educativi, acquisendo competenze pratiche per affrontare sfide specifiche in questo ambito.	6
Inglese scientifico (ANGL-01/C)	Il corso si propone di sviluppare competenze linguistiche specifiche per la comunicazione in contesti scientifici. L'obiettivo primario è raggiungere una padronanza nell'uso dell'inglese scientifico, migliorando sia la comprensione che la produzione di testi, discorsi e documenti nel campo scientifico.	6
II ANNO	DECLARATORIE	CFU
Costruzione sociale e apprendimento (PSIC-02/A)	Il corso investiga l'incidenza della società sul processo di apprendimento, analizzando le dinamiche sociali, i contesti culturali e i fattori che plasmano le pratiche educative. Si propone di sviluppare una comprensione critica delle interconnessioni tra società e apprendimento, evidenziando i legami significativi tra questi due ambiti.	8
Etica, deontologia professionale e legislazione scolastica (PSIC-01/A)	L'insegnamento approfondisce l'etica e la deontologia nell'ambito professionale, con particolare attenzione alla legislazione scolastica. Si analizzano i principi etici e le normative che orientano la pratica professionale nel campo dell'istruzione, mirando a sviluppare una consapevolezza critica sulle responsabilità legali e morali coinvolte.	8
1 insegnamento a scelta tra • Psicologia della devianza e vittimologia minorile (PSIC-04/B)	<i>Psicologia della devianza e vittimologia minorile (erogato in e-learning)</i> Il corso sviluppa conoscenze teoriche e competenze per la prevenzione, l'intervento e il sostegno alle vittime con attenzione ai soggetti vulnerabili. Gli studenti acquisiranno strumenti per progettare interventi efficaci, offrire supporto psicologico e collaborare ai processi investigativi con consapevolezza e etica professionale. Uno spazio attivo sarà dedicato anche alla grafologia e all'interpretazione del disegno.	6
Altre attività		

<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio di recupero minorile (PSIC-04/B) 	<p>Laboratorio di recupero minorile</p> <p>Il laboratorio offre agli studenti un'esperienza pratica nell'ambito dei contesti di recupero minorile, permettendo un'analisi critica delle principali strategie educative di intervento consolidate come buone prassi. Le diverse forme di devianza saranno analizzate nella prospettiva di offrire interventi personalizzati e mirati all'effettivo benessere della persona.</p>	4
<p>2 insegnamenti a scelta tra</p> <ul style="list-style-type: none"> Teoria della devianza e criminogenesi (PSIC-04/B) Devianza minorile e contesti di recupero (PSIC-04/B) 	<p>Teoria della devianza e criminogenesi (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso esplora la psicologia della devianza, analizzando comportamenti che deviano dalla norma sociale attraverso l'approfondimento di teorie e modelli esplicativi, comprendendo le dinamiche psicologiche alla base di comportamenti devianti e le implicazioni per la società. Infine viene analizzata la correlazione</p> <p>Devianza minorile e contesti di recupero (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso indaga le principali forme di devianza minorile e analizza i contesti di recupero atti a garantire una reintroduzione nella società contemporanea partendo da un'analisi dei fattori sociali, psicologici e legislativi del contesto italiano.</p>	6+6
	<p>Tirocinio pratico valutativo (TPV)</p>	20
	<p>Prova finale</p>	8

Indirizzo Clinica e Abilitazione Evolutiva

L'indirizzo *Clinica e Abilitazione Evolutiva* del Corso di laurea Magistrale abilitante in Psicologia dei Processi di Apprendimento e di Inclusione (LM-51) forma laureati abilitati alla professione di psicologo, dotati di solide competenze teoriche e metodologiche nella valutazione e nell'intervento sui disturbi del neurosviluppo e sulle difficoltà psicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Il percorso rappresenta un'opportunità di qualificazione avanzata per professionisti in grado di operare nei contesti clinici, educativi e socio-sanitari, integrando prospettive cliniche, psicopedagogiche e neuroscientifiche in una lettura globale del funzionamento evolutivo.

Il percorso formativo è orientato in modo specialistico verso la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e clinica, con particolare attenzione ai processi di vulnerabilità evolutiva, alla valutazione psicologica e alla progettazione di interventi abilitativi personalizzati. Accanto a tali ambiti, sono sviluppate competenze trasversali proprie della psicologia generale, sociale e dei contesti, favorendo una preparazione interdisciplinare orientata alla presa in carico integrata del minore e al potenziamento delle risorse individuali.

Lo psicologo formato in questo indirizzo è chiamato a operare in sinergia con famiglie, servizi territoriali e strutture sanitarie, contribuendo alla costruzione di percorsi di valutazione e intervento mirati, alla promozione del benessere evolutivo e alla continuità dei percorsi di cura. La formazione mira a sviluppare competenze di valutazione psicologica, costruzione di profili di funzionamento e progettazione di interventi abilitativi, in una prospettiva centrata sull'inclusione e sul lavoro in équipe multidisciplinare.

Tra le attività formative più rilevanti del Corso rientra il tirocinio pratico-valutativo da 20 CFU, finalizzato all'acquisizione di competenze operative nei contesti clinici e socio-sanitari. L'offerta formativa è inoltre arricchita da laboratori applicativi, tra cui il Laboratorio di neurofisiologia e potenziamento cognitivo, orientato all'integrazione tra dimensione clinica e riabilitativa. Grazie alla formula didattica UNINT, le lezioni possono essere seguite sia in presenza sia in live streaming attraverso la piattaforma UNINT Everywhere. L'accesso al corso avviene tramite procedura di concorso che prevede la valutazione del curriculum e un test obbligatorio di verifica delle conoscenze.

Il laureato è abilitato alla professione di psicologo, con possibilità di svolgere l'attività di psicoterapeuta previo completamento della formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia (scuole di specializzazione). Più nello specifico, il Corso è finalizzato alla qualificazione dello psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione – indirizzo *Clinica e Abilitazione Evolutiva* – una figura professionale orientata all'intervento nei servizi clinici, riabilitativi e socio-sanitari, con particolare attenzione ai disturbi del neurosviluppo e alle difficoltà psicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

I laureati acquisiscono competenze avanzate nella valutazione psicologica e psicosociale, nella costruzione di profili di funzionamento e nella progettazione di interventi abilitativi personalizzati, operando in équipe multidisciplinari con neuropsichiatri infantili, logopedisti, educatori e terapisti della riabilitazione. Essi possono contribuire alla presa in carico globale di bambini e adolescenti con bisogni complessi, favorendo l'integrazione tra dimensione clinica, educativa e sociale.

I professionisti formati in questo indirizzo possono operare nei servizi territoriali, nei centri per i disturbi del neurosviluppo, nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate, svolgendo attività di valutazione, counseling, intervento psicoeducativo e sostegno alle famiglie, nonché partecipando alla progettazione di percorsi inclusivi nei contesti educativi.

Le principali funzioni associate al profilo professionale in uscita includono:

- contribuire alla valutazione dei bisogni evolutivi e alla costruzione di profili di funzionamento psicologico;
- utilizzare strumenti di valutazione psicologica e psicodiagnostica in età evolutiva;
- progettare e implementare interventi abilitativi personalizzati e percorsi di potenziamento delle funzioni cognitive ed emotivo-relazionali;
- partecipare alla presa in carico integrata del minore, collaborando con i diversi professionisti coinvolti nei servizi;
- monitorare gli esiti degli interventi e contribuire alla definizione di progetti di cura e abilitazione basati sulle evidenze;
- promuovere il benessere evolutivo e l'inclusione nei contesti di vita del bambino e dell'adolescente, in raccordo con famiglie, scuole e servizi territoriali.

Il percorso fornisce competenze fondate sulla riflessività, sull'uso critico delle evidenze e sulla responsabilità etica. La formazione acquisita costituisce infine una solida base per l'accesso alle scuole di specializzazione in psicoterapia, ai dottorati di ricerca e ad ulteriori percorsi formativi avanzati, favorendo l'evoluzione professionale verso ruoli di crescente responsabilità nei servizi clinici e nelle istituzioni sanitarie.

I ANNO	DECLARATORIE	CFU
	L'insegnamento approfondisce i principi fondamentali della psicologia dell'apprendimento e della motivazione, concentrandosi sui processi	6

Psicologia dei processi di apprendimento e motivazione (PSIC-02/A)	mentali. L'obiettivo è sviluppare competenze per comprendere l'apprendimento in modo ottimale e fornire strumenti efficaci per motivare in contesti educativi.	
Psicologia dei disturbi del neurosviluppo (PSIC-04/B)	Il corso approfondisce la comprensione scientifica dei disturbi dello sviluppo neurologico. L'obiettivo principale è fornire competenze per analizzare, diagnosticare e trattare condizioni come l'ADHD, l'autismo e la disabilità intellettiva. Vengono affrontate teorie, metodologie diagnostiche e strategie terapeutiche per un intervento mirato.	6
Psicologia del pensiero e delle emozioni (PSIC-01/A)	L'insegnamento investiga il pensiero umano e le emozioni attraverso un approccio scientifico. L'obiettivo è sviluppare una comprensione critica e competenze di analisi, esaminando teorie sulle emozioni, processi di pensiero e le loro applicazioni pratiche nella psicologia contemporanea.	8
Metodi di indagine e ricerca in contesti educativi (PSIC-01/C)	Il corso mira a esaminare approfonditamente competenze metodologiche avanzate nel campo della ricerca educativa. Si esplorano tecniche di indagine, analisi dei dati e la loro interpretazione. L'obiettivo è formare ricercatori in grado di contribuire attivamente alla comprensione e all'evoluzione dei contesti educativi.	8
Psicologia dell'educazione e sviluppo della persona (PSIC-02/A)	L'insegnamento approfondisce la psicologia dell'educazione e lo sviluppo individuale, esplorando teorie e pratiche educative. L'obiettivo è formare professionisti in grado di comprendere e promuovere lo sviluppo psicologico in contesti educativi, analizzando i fattori ambientali che influenzano il processo di apprendimento.	8
Psicologia dei contesti educativi (PSIC-03/A)	L'insegnamento approfondisce la comprensione dei contesti educativi attraverso la prospettiva della psicologia. Si esplorano le dinamiche psicologiche presenti nell'ambito dell'istruzione, con l'obiettivo di sviluppare competenze volte a comprendere e affrontare le sfide psicologiche all'interno di contesti educativi.	6
Psicologia clinica dei contesti educativi (PSIC-04/B)	Il corso focalizza sull'utilizzo della psicologia clinica all'interno degli ambienti educativi. Gli studenti esploreranno le intricate dinamiche psicologiche che incidono sull'apprendimento e lo sviluppo in contesti educativi, acquisendo competenze pratiche per affrontare sfide specifiche in questo ambito.	6

Inglese scientifico (ANGL-01/C)	Il corso si propone di sviluppare competenze linguistiche specifiche per la comunicazione in contesti scientifici. L'obiettivo primario è raggiungere una padronanza nell'uso dell'inglese scientifico, migliorando sia la comprensione che la produzione di testi, discorsi e documenti nel campo scientifico.	6
II ANNO	DECLARATORIE	CFU
Costruzione sociale e apprendimento (PSIC-02/A)	Il corso investiga l'incidenza della società sul processo di apprendimento, analizzando le dinamiche sociali, i contesti culturali e i fattori che plasmano le pratiche educative. Si propone di sviluppare una comprensione critica delle interconnessioni tra società e apprendimento, evidenziando i legami significativi tra questi due ambiti.	8
Etica, deontologia professionale e legislazione scolastica (PSIC-01/A)	L'insegnamento approfondisce l'etica e la deontologia nell'ambito professionale, con particolare attenzione alla legislazione scolastica. Si analizzano i principi etici e le normative che orientano la pratica professionale nel campo dell'istruzione, mirando a sviluppare una consapevolezza critica sulle responsabilità legali e morali coinvolte.	8
1 insegnamento a scelta tra • Psicologia dell'adolescenza (PSIC-02/A) • Psicologia cognitiva e strategie di comunicazione (PSIC-02/A)	<i>Psicologia dell'adolescenza (erogato in e-learning)</i> Il corso intende fornire agli studenti conoscenze sulle teorie dell'attaccamento, sulla teoria della mente, sviluppo della personalità e quadri psicopatologici tipici dell'adolescenza, analizzando casi di rischio psicologico adolescenziale e utilizzando conoscenze per migliorare processi di apprendimento attraverso il "Learner Centered Approach" <i>Psicologia cognitiva e strategie di comunicazione (erogato in e-learning)</i> Il corso approfondisce il funzionamento cognitivo e le caratteristiche universali della comunicazione: dopo una panoramica approfondita sui principali processi cognitivi, lo studente affronterà il capitolo della comunicazione come strumento mediatore per il successo sociale nei diversi contesti di vita.	6

Altre attività		
<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio di neurofisiologia potenziamento cognitivo 	<p>Laboratorio di neurofisiologia e potenziamento cognitivo</p> <p>Il laboratorio si concentra sull'plorazione della neurofisiologia e tecniche di stimolazione cerebrale non invasive (ad es. tDCS) e sulle tecniche di potenziamento cognitivo. Gli studenti hanno l'opportunità di comprendere i meccanismi neurologici dell'apprendimento e sperimentare varie tecniche per migliorare le capacità cognitive, esplorando le connessioni tra la mente e il miglioramento delle performance cognitive.</p>	4
<p>2 insegnamenti a scelta tra</p> <ul style="list-style-type: none"> Metodi e tecniche del colloquio clinico (PSIC-04/B) Testologia nei Disordini del Neurosviluppo (PSIC-04/B) Autismo e interventi riabilitativi (PSIC-04/B) 	<p>Metodi e tecniche del colloquio clinico (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso approfondisce i metodi e le tecniche del colloquio clinico, focalizzandosi sull'interazione clinico/cliente e intende fornire agli studenti l'acquisizione di competenze nell'ascolto attivo, nella formulazione di domande e nell'analisi della domanda durante un primo colloquio psicologico.</p> <p>Testologia nei Disordini del Neurosviluppo (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso fornisce una panoramica dettagliata dei principali strumenti di indagine diagnostica e funzionale nei Disordini del Neurosviluppo al fine di formare psicologi capaci di implementare protocolli di diagnosi nosografica e definire profili di funzionamento utili per la riabilitazione.</p> <p>Autismo e interventi riabilitativi (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso offre elementi dettagliati sull'inquadramento funzionale e riabilitativo dell'Autismo, consentendo allo studente di approfondire i principali approcci educativi, abilitativi e sanitari per la gestione nelle diverse fasce di età.</p>	6+6
	Tirocinio pratico valutativo (TPV)	20
	Prova finale	8

Indirizzo Scuola e Contesti Educativi

L'indirizzo *Scuola e contesti educativi* del Corso di laurea Magistrale abilitante in Psicologia dei Processi di Apprendimento e di Inclusione (LM-51) forma laureati abilitati alla professione di psicologo, dotati di solide competenze teoriche e metodologiche nei processi di apprendimento, motivazione e sviluppo della persona, con particolare attenzione ai sistemi scolastici e ai contesti educativi formali e informali. Il percorso rappresenta un'opportunità di qualificazione avanzata per professionisti in grado di operare nei servizi educativi e socio-educativi, integrando prospettive psicologiche, pedagogiche e sociali in una lettura sistemica dei processi educativi.

Il percorso formativo è orientato in modo specialistico verso la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e clinica, con attenzione alla prevenzione delle difficoltà scolastiche, alla promozione del benessere e alla valorizzazione delle differenze individuali. Accanto a tali ambiti, sono sviluppate competenze trasversali proprie della psicologia generale, sociale e di comunità, favorendo una preparazione interdisciplinare orientata alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Lo psicologo formato in questo indirizzo è chiamato a operare in sinergia con scuole, famiglie e servizi territoriali, contribuendo alla valutazione dei bisogni educativi, alla costruzione di percorsi formativi personalizzati e alla promozione del successo scolastico. La formazione mira a sviluppare competenze di valutazione psicoeducativa, progettazione di interventi inclusivi e lavoro in équipe multidisciplinare, in una prospettiva centrata sulla responsabilità sociale e sulla costruzione di comunità educanti.

Tra le attività formative più rilevanti del Corso rientra il tirocinio pratico-valutativo da 20 CFU, finalizzato all'acquisizione di competenze operative nei contesti educativi. L'offerta formativa è inoltre arricchita da laboratori applicativi e metodologie didattiche innovative. Grazie alla formula didattica UNINT, le lezioni possono essere seguite sia in presenza sia in live streaming attraverso la piattaforma UNINT Everywhere. L'accesso al corso avviene tramite procedura di concorso che prevede la valutazione del curriculum e un test obbligatorio di verifica delle conoscenze.

Il laureato è abilitato alla professione di psicologo, con possibilità di svolgere l'attività di psicoterapeuta previo completamento della formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia (scuole di specializzazione). Più nello specifico, il Corso è finalizzato alla qualificazione dello psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione – indirizzo *Scuola e contesti educativi* – una figura professionale orientata all'intervento nei sistemi scolastici e formativi.

I laureati acquisiscono competenze avanzate nella valutazione dei bisogni educativi, nella progettazione di interventi psicoeducativi e nella promozione del benessere nei contesti di apprendimento. Essi possono operare all'interno delle istituzioni scolastiche attraverso sportelli di ascolto, attività di prevenzione del disagio, programmi di orientamento e interventi di promozione del benessere, collaborando con dirigenti, docenti e famiglie nella costruzione di ambienti educativi inclusivi e motivanti.

Un ambito rilevante riguarda la prevenzione della dispersione scolastica e il sostegno agli studenti con difficoltà di apprendimento o di adattamento, mediante interventi mirati che tengono conto delle dimensioni individuali, relazionali e contestuali.

Le principali funzioni associate al profilo professionale in uscita includono:

- contribuire alla valutazione dei bisogni educativi e dei fattori di rischio e protezione nei contesti scolastici;
- progettare e implementare interventi psicoeducativi e percorsi formativi personalizzati;
- partecipare alla costruzione di profili di funzionamento e alla definizione di strategie educative orientate al successo formativo;
- promuovere il benessere psicologico e prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- collaborare con scuole, famiglie e servizi territoriali in un'ottica di rete e di inclusione.

I professionisti formati in questo indirizzo possono inoltre operare nei servizi territoriali, negli enti di formazione e nelle organizzazioni impegnate nei processi educativi e di sviluppo umano, svolgendo attività di valutazione psicoeducativa, consulenza e progettazione integrata in raccordo con le risorse del territorio. Il percorso fornisce competenze fondate sulla riflessività, sull'uso critico delle evidenze e sulla responsabilità etica. La formazione acquisita costituisce infine una solida base per l'accesso a ulteriori

percorsi di specializzazione, dottorati di ricerca e attività di consulenza educativa, favorendo l'evoluzione professionale verso ruoli di crescente responsabilità nei servizi e nelle istituzioni formative.

I ANNO	DECLARATORIE	CFU
Psicologia dei processi di apprendimento e motivazione (PSIC-02/A)	L'insegnamento approfondisce i principi fondamentali della psicologia dell'apprendimento e della motivazione, concentrandosi sui processi mentali. L'obiettivo è sviluppare competenze per comprendere l'apprendimento in modo ottimale e fornire strumenti efficaci per motivare in contesti educativi.	6
Psicologia dei disordini del neurosviluppo (PSIC-04/B)	Il corso approfondisce la comprensione scientifica dei disturbi dello sviluppo neurologico. L'obiettivo principale è fornire competenze per analizzare, diagnosticare e trattare condizioni come l'ADHD, l'autismo e la disabilità intellettiva. Vengono affrontate teorie, metodologie diagnostiche e strategie terapeutiche per un intervento mirato.	6
Psicologia del pensiero e delle emozioni (PSIC-01/A)	L'insegnamento investiga il pensiero umano e le emozioni attraverso un approccio scientifico. L'obiettivo è sviluppare una comprensione critica e competenze di analisi, esaminando teorie sulle emozioni, processi di pensiero e le loro applicazioni pratiche nella psicologia contemporanea.	8
Metodi di indagine e ricerca in contesti educativi (PSIC-01/C)	Il corso mira a esaminare approfonditamente competenze metodologiche avanzate nel campo della ricerca educativa. Si esplorano tecniche di indagine, analisi dei dati e la loro interpretazione. L'obiettivo è formare ricercatori in grado di contribuire attivamente alla comprensione e all'evoluzione dei contesti educativi.	8
Psicologia dell'educazione e sviluppo della persona (PSIC-02/A)	L'insegnamento approfondisce la psicologia dell'educazione e lo sviluppo individuale, esplorando teorie e pratiche educative. L'obiettivo è formare professionisti in grado di comprendere e promuovere lo sviluppo psicologico in contesti educativi, analizzando i fattori ambientali che influenzano il processo di apprendimento.	8
		6

Psicologia dei contesti educativi (PSIC-03/A)	L'insegnamento approfondisce la comprensione dei contesti educativi attraverso la prospettiva della psicologia. Si esplorano le dinamiche psicologiche presenti nell'ambito dell'istruzione, con l'obiettivo di sviluppare competenze volte a comprendere e affrontare le sfide psicologiche all'interno di contesti educativi.	
Psicologia clinica dei contesti educativi (PSIC-04/B)	Il corso focalizza sull'utilizzo della psicologia clinica all'interno degli ambienti educativi. Gli studenti esploreranno le intricate dinamiche psicologiche che incidono sull'apprendimento e lo sviluppo in contesti educativi, acquisendo competenze pratiche per affrontare sfide specifiche in questo ambito.	6
Inglese scientifico (ANGL-01/C)	Il corso si propone di sviluppare competenze linguistiche specifiche per la comunicazione in contesti scientifici. L'obiettivo primario è raggiungere una padronanza nell'uso dell'inglese scientifico, migliorando sia la comprensione che la produzione di testi, discorsi e documenti nel campo scientifico.	6
I ANNO	DECLARATORIE	CFU
Costruzione sociale e apprendimento (PSIC-02/A)	Il corso investiga l'incidenza della società sul processo di apprendimento, analizzando le dinamiche sociali, i contesti culturali e i fattori che plasmano le pratiche educative. Si propone di sviluppare una comprensione critica delle interconnessioni tra società e apprendimento, evidenziando i legami significativi tra questi due ambiti.	8
Etica, deontologia professionale e legislazione scolastica (PSIC-01/A)	L'insegnamento approfondisce l'etica e la deontologia nell'ambito professionale, con particolare attenzione alla legislazione scolastica. Si analizzano i principi etici e le normative che orientano la pratica professionale nel campo dell'istruzione, mirando a sviluppare una consapevolezza critica sulle responsabilità legali e morali coinvolte.	8
1 insegnamento a scelta tra <ul style="list-style-type: none"> • Sociologia dei contesti educativi (GSPS-05/A) • Tecnologie a supporto dell'inclusione (IINF-05A) 	<i>Sociologia dei contesti educativi (erogato in e-learning)</i> L'insegnamento esplora approfonditamente la sociologia dei contesti educativi, concentrandosi sulle dinamiche sociali e culturali presenti nelle istituzioni educative. Vengono esaminate le teorie sociologiche applicate	6

<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie per l'apprendimento e tecniche di motivazione allo studio (PAED-02/B) 	<p>all'ambiente educativo, con particolare attenzione ai processi di socializzazione e alle disuguaglianze presenti in questo contesto.</p> <p>Tecnologie a supporto dell'inclusione (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso intende fornire agli studenti conoscenze su i principali strumenti tecnologici che mirano a migliorare la qualità del processo educativo in contesti inclusivi. Particolare rilievo sarà fornito all'intelligenza artificiale, alla robotica e realtà virtuale.</p> <p>Metodologie per l'apprendimento e tecniche di motivazione allo studio (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso offre strumenti e tecniche pratiche per ottimizzare l'apprendimento e stimolare la motivazione nello studio. Si esplorano metodologie efficaci, strategie di studio e approcci motivazionali, fornendo competenze per migliorare le abilità di apprendimento degli studenti</p>	
<p style="text-align: center;">Altre attività</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di realtà virtuale 	<p>Laboratorio di realtà virtuale e intelligenza artificiale</p> <p>Il laboratorio offre agli studenti un'esperienza pratica nell'utilizzo delle tecnologie emergenti (nello specifico la Realtà Virtuale e l'Intelligenza Artificiale) al fine di far comprendere i principi di funzionamento e le applicazioni pratiche, consentendo di applicare le loro conoscenze per progettare e sviluppare applicazioni di realtà virtuale e aumentata in diversi settori.</p>	4
<p>2 insegnamenti a scelta tra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispersione scolastica e strategie di fronteggiamento (PSIC-02/A) • Psicologia del Lavoro: orientamento e benessere psicologico (PSIC-03/B) • Psicologia dei gruppi e dell'intervento nelle comunità scolastiche (PSIC-03/A) 	<p>Dispersione scolastica e strategie di fronteggiamento (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso indaga la dispersione scolastica e le strategie di intervento attraverso l'analisi delle cause della dispersione scolastica, esplorando strategie preventive e sviluppando competenze per affrontare questa attuale sfida educativa.</p> <p>Psicologia del Lavoro: orientamento e benessere psicologico (erogato in e-learning)</p> <p>Il corso si focalizza sull'orientamento e sul benessere psicologico,</p>	6+6

	<p>esplorando le teorie dell'orientamento attraverso l'acquisizione di competenze pratiche e comprendono il ruolo della psicologia nel promuovere il benessere individuale.</p> <p><i>Psicologia dei gruppi e dell'intervento nelle comunità scolastiche (erogato in e-learning)</i></p> <p>Il corso approfondisce la psicologia dei gruppi e l'intervento nelle comunità scolastiche, esplorando dinamiche di gruppo. Attraverso il corso, si acquisiscono competenze per interventi comunitari che comprendono il ruolo dello psicologo nelle scuole.</p>	
	<i>Tirocinio pratico valutativo (TPV)</i>	20
	<i>Prova finale</i>	8

È consentita la possibilità di acquisire crediti extracurriculari per un massimo di 30 CFU. Tali crediti non entreranno nel calcolo del punteggio in vista della laurea.

Gli eventuali CFU in eccesso in un settore disciplinare non possono essere conteggiati tra i CFU di altro settore.

Gli eventuali CFU in eccesso in uno degli ambiti disciplinari del gruppo delle attività caratterizzanti, o nei gruppi delle attività affini e integrative, a scelta dello studente o delle ulteriori attività non possono essere conteggiati tra i CFU di un altro gruppo o di un'altra tipologia di attività.

Art. 3. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale abilitante in *Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione* mira alla formazione di un laureato in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo scolastico. Pertanto, rientra negli obiettivi specifici del corso di studi l'acquisizione da parte del discente di conoscenze e competenze finalizzate a:

- (a) sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli e i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi e società e/o istituzioni;
- (b) contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
- (c) realizzare attività di formazione e di consulenza al personale scolastico/educativo e alle famiglie;
- (d) curare attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- (e) prendere parte a processi decisionali, effettuare attività di monitoraggio nel contesto scolastico, valutare l'efficacia e l'appropriatezza di progetti d'intervento volti alla valutazione, in termini preventivi e diagnostici;

- (f) impiegare metodi e tecniche adeguate a dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone e gruppi in momenti critici e transizioni psicosociali, alla diagnosi di comunità scolastiche finalizzate a promuovere la qualità del loro funzionamento e il benessere organizzativo;
- (g) approntare strategie di mediazione per mitigare la conflittualità fra individui e gruppi nei diversi contesti scolastici e favorire i percorsi di inclusione nei contesti socio-educativi;
- (h) conoscere e aggiornarsi circa i principali strumenti informatici, tecnologici e digitali quali strumenti psicopedagogici finalizzati a migliorare l'apprendimento, facilitare la trasmissione di sapere e promuovere una comunicazione sana, che mitighi il fenomeno della dispersione scolastica;
- (i) accrescere il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale e che possano inserirsi nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, nella ricerca ed acquisizione di informazioni, nell'osservazione del comportamento, del reinserimento e dell'integrazione sociale, della prevenzione del disagio, promozione del benessere e dell'individuazione e della rimozione dell'emarginazione sociale di bambini e adolescenti.

Art. 4. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale previsto per i laureati è “Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione”.

Funzione in un contesto di lavoro:

Lo Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione che opera presso enti e istituzioni aventi natura pubblica, presso enti privati e centri di riabilitazione accreditati con il sistema sanitario nazionale, legati ai processi inclusivi e al recupero funzionale, nonché presso istituzioni pubbliche o private afferenti all'area della pediatria o della neuropsichiatria infantile:

- prende parte al processo di analisi ed elaborazione di progetti e strategie di medio e lungo periodo per favorire l'inclusione del singolo e l'integrazione del collettivo;
- partecipa alla selezione e individuazione di risorse umane della rete educativa e abilitativa;
- analizza le criticità di carattere sia strutturale sia contingente;
- fornisce pareri ed elementi utili ai processi decisionali relativi alle criticità segnalate;
- partecipa a riunioni di equipe per la prevenzione del rischio e disagio psicologico in età evolutiva;
- prende parte ai processi di diagnosi nosografica, funzionale e organizzazione dei setting educativi e/o riabilitativi;
- favorisce e partecipa a progetti di screening per i disordini del neurosviluppo;
- favorisce la corretta realizzazione dei processi di diagnosi nosografica e funzionale;
- cura in collaborazione con pediatri e neuropsichiatri il processo di comunicazione diagnostica;
- assicura un'umanizzazione dei processi di cura, favorendo l'attivo coinvolgimento delle famiglie.

Le competenze acquisite potranno, inoltre, consentire l'espressione di posizioni qualificate sugli organi di informazione e formazione. Il profilo ad indirizzo "Devianza Minorile" favorisce ulteriori competenze sviluppate nell'ambito della Psicologia della Devianza ed Attinenti ai contesti giudiziari e di recupero.

Competenze associate alla funzione:

Lo *Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione* presso istituzioni e organizzazioni operanti nell'ambito dell'educazione, abilitazione e inclusione deve essere in possesso delle seguenti competenze:

- capacità di collaborazione e partecipazione a progetti volti a individuare e monitorare fenomeni inclusivi e a prevenire la diffusione di condotte di emarginazione, segregazione ed esclusione dei soggetti afferenti alla macroarea dei BES;
- capacità di integrarsi tra competenze professionali di diversa natura - didattica, educativa, medica, sociologica e riabilitativa - per l'individuazione delle aree e delle modalità di intervento;
- conoscenza in continuo aggiornamento delle principali tecniche di analisi dati e di valutazione utilizzate nell'ambito sia della ricerca psico-pedagogica sia clinico-psicologica;
- capacità relazionali e di valorizzazione delle risorse umane, nell'ambito di un approccio interdisciplinare volto a valorizzare le specifiche competenze e le reciproche interazioni tra queste;
- capacità relazionali specificatamente rivolte alla collaborazione nei setting di lavoro e alla cooperazione di più soggetti a livello nazionale e internazionale;
- capacità di partecipazione a progetti volti allo screening dei principali disordini del neurosviluppo;
- conoscenza in continuo aggiornamento dei principali strumenti di diagnosi nosografica e funzionale;
- padronanza dei principali e più aggiornati strumenti di comunicazione efficace nell'ambito della relazione medico-paziente e medico-famiglia;
- padronanza delle principali e più aggiornate tecniche di comunicazione interculturale e sensibilizzazione sociale sui temi dell'inclusione.

Sbocchi occupazionali:

Lo Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione eserciterà la professione di psicologo in qualità di clinico scolastico. Infatti, abilitato alla professione di psicologo dello sviluppo e clinico, potrà esercitare in completa autonomia la professione sia nel settore pubblico (es. scuole pubbliche di ogni grado e ordine, servizi sociali e servizi educativi e/o materno infantili delle ASL; servizio sociale e rieducativi del Ministero della Giustizia e del Tribunale dei Minori) che in libera professione (individualmente o nell'ambito di studi di consulenza pluridisciplinare) e nel privato sociale (es. scuole paritarie, enti di formazione, cooperative di servizi educativi).

Art. 5. Tipologia, caratteristiche e distribuzione delle attività formative

Le attività del corso sono così suddivise:

- a) lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- b) laboratori tematici e di approfondimento;
- c) tirocini presso enti pubblici o privati;
- d) attività relative alla prova finale, preparazione e discussione di una tesi di laurea.

Il tirocinio pratico valutativo (TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione di psicologo. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati caratterizzanti la professione dello psicologo e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

L'esame finale per il conseguimento del titolo abilita all'esercizio della professione di psicologo; a tal fine, nell'esame finale è compreso lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV. La prova pratica valutativa, che precede la discussione della tesi di laurea, è finalizzata ad accertare il livello di preparazione tecnica acquisita dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, ivi compreso il livello di conoscenza degli aspetti deontologici ed etici connessi alla professione di psicologo.

I laureati in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" attraverso l'approfondimento di discipline specifiche afferenti all'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia clinica, della Psicologia generale e cognitiva riferita ai processi di apprendimento e della Psicologia sociale conseguiranno conoscenze e competenze specifiche per l'esercizio della professione in contesti educativi (scuola ed agenzie educative territoriali), in contesti sanitari (neuropsichiatria infantile e equipe multidisciplinare ASL), in contesti riabilitativi (riabilitazione ed abilitazione dell'età evolutiva), in contesti organizzativi scolastici tesi al miglioramento della qualità della vita degli studenti e delle loro famiglie.

Art. 6. Declaratorie insegnamenti

Le declaratorie sono pubblicate nella pagina web dedicata del portale di Ateneo. Le declaratorie sono da considerare valide per l'anno accademico di riferimento, comprese tutte le sessioni di esame corrispondenti.

Art. 7. Programmi dei corsi e loro validità

I programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati nella pagina web dedicata del portale di Ateneo. I programmi sono da considerare validi per l'anno accademico di riferimento, comprese tutte le sessioni di esame corrispondenti. Al termine dell'ultima sessione utile, lo studente che non abbia ancora acquisito i CFU relativi a un insegnamento dovrà concordare con il docente il programma di riferimento per l'esame da svolgere durante una sessione di esami di un anno accademico successivo.

Art. 8. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione è necessario essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Possono iscriversi al Corso di laurea magistrale i laureati della classe L-24 (ex DM 270/04) o nelle corrispondenti classi ex DM 509/99.

I laureati in altre classi dovranno aver acquisito, prima di perfezionare l'iscrizione, almeno 88 CFU nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) compresi tra i seguenti:

PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C, PSIC-02/A, PSIC-03/A, PSIC-03/B, PSIC-04/A, PSIC-04/B di cui almeno 12 in ciascuno dei seguenti: PSIC-01/A, PSIC-02/A, PSIC-04/B.

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale gli aspiranti studenti in possesso dei requisiti curricolari sopra descritti devono possedere, quale personale preparazione, oltre alla conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al livello B1, solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia:

- i processi psicofisiologici alla base del comportamento;
- la psicologia generale;
- la psicologia sociale;
- la psicologia dello sviluppo;
- le dinamiche delle relazioni umane;
- le metodologie di indagine psicologica;
- i metodi statistici e psicometrici;
- le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

La verifica della personale preparazione avrà luogo per mezzo di una prova obbligatoria finalizzata all'accertamento del possesso delle conoscenze richieste; inoltre, verrà valutato anche il precedente curriculum di studi del candidato. Alla prova di verifica della personale preparazione possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curricolari.

Ai fini dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”*, abilitante, coloro che abbiano conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24) in base all'ordinamento previgente e che non abbiano svolto durante tale percorso formativo triennale le ulteriori attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU previsti dalla vigente normativa, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il Corso di laurea triennale, relativamente a:

- a. attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b. esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei sopra citati 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i crediti formativi di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU del Corso di laurea magistrale in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”*. Nello specifico, tali crediti mancanti potranno essere acquisiti attraverso la frequenza ad attività a piccoli gruppi appositamente organizzate o tramite il prolungamento del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto durante il percorso magistrale LM-51 abilitante.

Art. 9. Verifica del possesso dei requisiti di ammissione

I candidati interessati a iscriversi al Corso di laurea magistrale in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”* potranno verificare il possesso dei requisiti curricolari richiesti in ingresso utilizzando un'apposita piattaforma informatica, seguendo la procedura guidata e allegando la documentazione richiesta. La piattaforma è accessibile dalla pagina web del portale di Ateneo dedicata al Corso di laurea magistrale in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”*.

Al termine della procedura, il candidato conoscerà l'esito e saprà se ha dunque accesso alla verifica della personale preparazione. La documentazione che certifichi il possesso dei requisiti curricolari, allegata dai

candidati, sarà comunque sottoposta alla verifica di un'apposita commissione nominata dal Presidente del corso, composta da docenti dell'ambito di psicologia, che in caso di esito positivo autorizzerà l'accesso alla verifica della personale preparazione.

La verifica della personale preparazione avrà luogo per mezzo di una procedura che prevede la valutazione del precedente curriculum di studi e un esame obbligatorio finalizzato alla verifica delle conoscenze. Alla verifica della personale preparazione possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari.

Il test obbligatorio finalizzato alla verifica delle conoscenze è articolato in una prova a risposta multipla sulle principali conoscenze teoriche, storiche e metodologiche, proprie dei settori scientifico disciplinari della Psicologia.

Saranno attribuiti fino a un massimo di 60 punti; la prova consiste nella soluzione di n. 60 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le quattro indicate, suddivisi nei seguenti ambiti:

- 40 quesiti per la parte di psicologia (psicologia generale, psicobiologia, psicomетria, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinica e dinamica);
- 10 quesiti di logica;
- 10 quesiti di conoscenza di lingua inglese.

Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

- 1 (uno) punto per ogni risposta esatta;
- 0 (zero) punti per ogni risposta omessa o errata.

Per lo svolgimento della prova è previsto un tempo massimo di 90 minuti. Il punteggio minimo è pari a 12/60. L'ammissione al Corso di laurea magistrale avviene a seguito delle prove di verifica delle conoscenze.

Art. 10. Criteri per il riconoscimento dei crediti e delle esperienze/abilità maturate in attività lavorative

Il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti acquisiti da uno studente in altro Ateneo o in altro Corso di laurea ai fini della prosecuzione degli studi è deliberato dal Consiglio del corso di studio.

Lo studente che intende richiedere la convalida dei crediti deve inoltrare l'istanza alla segreteria didattica che provvederà a sottoporla al Consiglio di corso di studio. L'istanza deve contenere:

- il dettaglio degli esami superati;
- i settori scientifico-disciplinari di ciascuna attività;
- i programmi delle attività didattiche per le quali si richiede il riconoscimento.

Il Consiglio di corso di studio, o la Commissione da esso delegata, valuterà la possibile convalida dei crediti formativi universitari attraverso il criterio dell'affinità tra i settori scientifico-disciplinari e della coerenza tra i crediti acquisiti e il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione. Il Consiglio di corso di studio, o la Commissione da esso delegata, garantirà la convalida del maggior numero possibile dei crediti formativi acquisiti.

Il Consiglio del Corso di Studi, o la Commissione da esso delegata, nel rispetto della normativa vigente in materia, può riconoscere ai discenti che ne facciano richiesta crediti formativi universitari per esperienze e abilità maturate in attività lavorative certificate, tenendo conto che le esperienze e abilità già

riconosciute nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute nel percorso di laurea magistrale.

Art. 11. Criteri di riconoscimento delle attività di tirocinio

I discenti che intendono accedere al Corso di laurea magistrale UNINT in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione” e che abbiano conseguito la laurea triennale o altro titolo di accesso valido presso altri atenei, dovranno presentare alla segreteria didattica l'apposita domanda di valutazione del tirocinio precedentemente svolto, corredata da documentata attestazione. La domanda sarà sottoposta al Consiglio di corso di studio, o alla Commissione da esso delegata, che potrà valutare l'attività di tirocinio svolta sino a un massimo di 250 ore (10 CFU).

Art. 12. Modalità di verifica della preparazione

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti coinvolti in ogni attività e rese pubbliche, all'inizio del corso, nella pagina dedicata del portale web di Ateneo unitamente a tutte le informazioni inerenti all'attività stessa (ore, cfu, SSD, obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti del corso, metodi didattici, testi di riferimento).

È garantita l'equità di giudizio, che sarà commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla singola attività formativa. A seconda della modalità stabilita per ogni attività, la verifica del profitto può avvenire in modo individuale o collettivo (con attività che coinvolgono più studenti). Tuttavia, la valutazione dei risultati raggiunti è individuale e viene svolta in condizioni tali da garantire la trasparenza della procedura valutativa.

Tutte le attività di valutazione del profitto, indipendentemente dalla loro natura, devono prevedere la possibilità di valutare gli studenti individualmente sulla base di criteri resi noti precedentemente allo svolgimento dell'attività.

La valutazione del profitto avviene con un esame finale con votazione in trentesimi o con un giudizio finale (idoneità), a seconda della tipologia di attività.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni, secondo il calendario accademico pubblicato sul portale web di Ateneo:

- sessione estiva
- sessione autunnale
- sessione invernale

Art. 13. Caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 8 crediti formativi universitari, consiste della redazione e discussione di una tesi, a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto dal candidato tra quelli trattati nell'ambito delle attività formative del Corso di laurea magistrale in “*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*”.

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale LM-51 in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" abilita all'esercizio della professione di psicologo; a tal fine, nell'esame finale è compreso lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio. La prova pratica valutativa, che precede la discussione della tesi di laurea, è finalizzata ad accertare il livello di preparazione tecnica acquisita dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, ivi compreso il livello di conoscenza degli aspetti deontologici ed etici connessi alla professione di psicologo.

I candidati che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti dal proprio percorso formativo e che abbiano conseguito il giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico valutativo (TPV), pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale abilitante comprensivo dello svolgimento della prova pratica valutativa (PPV).

Le informazioni dettagliate sullo svolgimento dell'esame finale abilitante e sulla PPV sono riportate all'art. 14 del presente Regolamento; inoltre, saranno pubblicate nella pagina web dedicata al Corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" del portale di Ateneo.

Art. 14. Modalità di svolgimento della prova pratica valutativa e della prova finale

Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della prova pratica valutativa (PPV) ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento di scienze umanistiche e sociali internazionali, e per l'altra metà membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

La prova, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il tirocinio pratico valutativo e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione della capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, della conoscenza del codice deontologico degli psicologi e delle competenze che si riferiscono:

- a. alla valutazione del caso;
- b. all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c. alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d. alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e. alla redazione di un report;
- f. alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g. allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h. allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i. alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

La prova pratica valutativa (PPV) è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio

di idoneità che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea. La discussione della tesi di laurea ha l'obiettivo di verificare il grado di autonomia di giudizio raggiunto dai laureandi, la solidità delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo e la capacità di applicarle a un progetto che dovrà essere esposto con proprietà di linguaggio e padronanza del lessico specifico.

L'elaborato finale deve essere presentato dinanzi a un'apposita commissione nominata dal Presidente del corso di studio, presieduta da un Presidente di commissione e composta da almeno cinque membri.

Il voto di laurea (espresso in 110mi) è dato dalla somma tra la media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo e il punteggio acquisito al termine della discussione dell'elaborato finale.

La commissione può attribuire all'elaborato finale da 0 a 8 punti. Inoltre, 2 punti aggiuntivi sono attribuiti secondo i seguenti parametri:

- 1 punto per chi si laurea in corso o per chi ha partecipato a un programma di mobilità internazionale;
- 1 punto per chi ha riportato una media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo pari o superiore a 27/30.

Il punteggio da attribuire all'elaborato finale è di norma proposto alla commissione dal relatore che ha guidato il candidato nella redazione della tesi; la lode può essere conferita ai laureandi che abbiano acquisito una votazione pari almeno a 110/110, previo parere unanime della commissione.

Art. 15. Presentazione piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare il Piano di studi al primo anno di corso. La presentazione del Piano di studi è condizione necessaria per poter avere accesso agli appelli d'esame.

Il Piano di studi viene compilato *online*, accedendo dall'area *web* personale dello studente, nel periodo definito dalla Presidenza del corso di studio, adeguatamente pubblicizzato a beneficio degli studenti.

Sarà possibile apportare eventuali modifiche al Piano di studi nei tempi indicati dalla Presidenza del corso di studio. In casi eccezionali che non consentano di rispettare i tempi previsti, le richieste di eventuali modifiche del Piano di studi devono essere oggetto di istanza motivata alla Presidenza del corso.

Lo studente che modifichi il Piano di studi può sostenere gli esami degli insegnamenti di nuovo inserimento a partire dalla prima sessione di esami utile dell'anno accademico in cui avviene la modifica. I casi eccezionali e motivati dovranno essere sottoposti alla Presidenza del corso di studio che potrà autorizzare a sostenere l'esame prima della scadenza suindicata, a condizione che il discente dimostri di aver avuto un periodo di tempo sufficiente ad acquisire le conoscenze e le competenze richieste per il superamento dell'esame.

Art. 16. Assicurazione della qualità

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" è garantito dalla presenza di diversi attori che in più momenti dell'anno accademico si dedicano all'analisi dei risultati conseguiti, allo studio di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche atte a garantire il costante innalzamento dei livelli di qualità del corso di studio. A tal fine: il Gruppo di gestione AQ svolge un'azione di supporto al Presidente del corso di studio nell'analisi dell'andamento del corso stesso e nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza al fine di proporre

iniziative volte al miglioramento, o preferibilmente al superamento, di quanto emerso dall'esame dei punti di attenzione.

Le specifiche attività di pertinenza del Gruppo di gestione AQ sono:

- analisi dell'andamento del corso di studio finalizzata a individuare i punti di attenzione;
- individuazione delle possibili iniziative migliorative/risolutive dei punti di attenzione;
- redazione della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studio che rappresenta un importante momento di riflessione in un'ottica di autovalutazione finalizzata all'analisi delle azioni da intraprendere per favorire un miglioramento continuo della qualità del corso di studio. La redazione del commento stimola infatti la riflessione sulle azioni necessarie e/o migliorative da intraprendere, evidenzia i punti di forza del corso ed eventuali punti di attenzione;
- analisi della Scheda SUA CdS;
- analisi della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- analisi della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nell'attività di monitoraggio dell'andamento del corso il Gruppo di gestione AQ si avvale degli indicatori quantitativi rilasciati dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -, delle Relazioni redatte dal Nucleo di Valutazione e delle Relazioni stilate dalla Commissione paritetica docenti-studenti, attraverso le quali il Gruppo di gestione AQ acquisisce anche le informazioni inerenti agli esiti delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari di valutazione.

Il Gruppo di gestione AQ si riunisce con cadenza di norma trimestrale e ogniqualvolta il Presidente del corso di studio o il Referente responsabile lo ritengano opportuno.

I verbali delle riunioni svolte dal Gruppo di gestione AQ del CdS vengono inviati al Presidente del corso di studio, al Direttore di dipartimento, al Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo, al Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti, al Rettore e, se dal caso, al Presidente del CdA.

La commissione per il Riesame ciclico, formata dai membri del Gruppo di gestione AQ del corso, dal Presidente del corso di studio e dalla rappresentanza delle parti sociali, si occupa della redazione del Rapporto di riesame ciclico che rappresenta un altro importante momento nel processo di Assicurazione della Qualità del corso dedicato all'autovalutazione, in quanto viene svolta un'analisi del corso prendendo in considerazione un significativo periodo temporale (massimo cinque anni). Si ha così l'opportunità di analizzare con un ampio sguardo l'andamento del percorso formativo, le misure migliorative via via intraprese nel corso del tempo e i risultati dalle stesse determinati, al fine di individuare le nuove azioni migliorative da intraprendere.

La somministrazione dei questionari di valutazione agli studenti concorre al processo di Assicurazione della Qualità del Corso in quanto permette di disporre delle valutazioni che gli studenti assegnano alla didattica e, più in generale, al corso di studio, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto.

Gli esiti delle rilevazioni sono presi in considerazione dalla Commissione paritetica docenti-studenti per la redazione della relazione annuale e sono attentamente analizzati dal Consiglio del corso di studio e dal Gruppo AQ di Dipartimento, che li esaminano e ne traggono spunto per eventuali azioni correttive da intraprendere.

Inoltre, in presenza di eventuali problematiche emerse dai questionari di valutazione, il Direttore di Dipartimento e il Presidente del corso di studio organizzano riunioni da tenersi con i singoli docenti al fine di individuare misure idonee a superarle. Annualmente vengono somministrati a tutti i docenti i questionari di valutazione e autovalutazione all'interno dei quali possono esprimere il proprio grado di soddisfazione per l'andamento del corso, per la qualità della strumentazione a propria disposizione e un

giudizio di autovalutazione sul corso svolto. Gli esiti di tali questionari sono scrupolosamente esaminati dal Presidente del corso di studio e dal Direttore di Dipartimento che, in presenza di eventuali problematiche segnalate dai docenti, ne riferisce in sede di Senato accademico e in sede di Consiglio di amministrazione al fine di individuare azioni migliorative/risolutive.

La Commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali punti di attenzione e di esprimere un proprio parere in merito.

Annualmente redige una relazione in merito all'offerta formativa e alle eventuali problematiche riscontrate nel corso del lavoro di monitoraggio svolto, prendendo anche in considerazione le risultanze delle rilevazioni riguardanti l'opinione degli studenti. La relazione viene recepita, oltre che dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio di Qualità e dal Gruppo di gestione AQ del corso, anche dal corso di studio che si attiva per avviare le conseguenti azioni necessarie.

Il Presidio di Qualità di Ateneo, a livello di corso di studio, oltre a recepire la relazione redatta dalla Commissione paritetica docenti-studenti, si occupa di coordinare e supportare gli attori coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità e di monitorare il corretto e puntuale svolgimento delle procedure previste. Il Nucleo di Valutazione, annualmente, redige una relazione nella quale, a livello di corso di studio, analizzando tutti i documenti inerenti al processo di Assicurazione della Qualità del Corso, esprime una valutazione in merito all'andamento del corso stesso. Nel caso in cui, al termine dell'analisi svolta, dovesse riscontrare punti di attenzione, ha il compito di evidenziarli, di valutare le eventuali azioni correttive attuate dal corso di studio e di formulare raccomandazioni ai soggetti coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità. Inoltre, con cadenza quinquennale, analizza l'andamento e i risultati conseguiti dal corso di studio attraverso apposite audizioni.

Il Comitato di indirizzo ha il compito di orientare le attività del Corso di laurea magistrale in “*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*” nelle interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile. I membri del Comitato di indirizzo si confrontano con il Presidente del corso di studio al fine di garantire la costante aderenza del percorso formativo alle esigenze del mercato del lavoro e per segnalare tempestivamente eventuali esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa e/o dei profili professionali in uscita.

Il Processo di Assicurazione della Qualità del Corso è inoltre garantito anche dall'operato dei docenti e dal monitoraggio svolto da parte del Presidente del corso di studio, il quale è in costante rapporto con i rappresentanti degli studenti e dedica ampio spazio al ricevimento dei discenti e dei docenti, sia in presenza sia per posta elettronica. Il Presidente del corso di studio ha il compito di monitorare l'avvenuta corretta ed esaustiva compilazione da parte dei docenti delle schede di ciascun insegnamento del corso e delle informazioni pubblicate sul portale web di Ateneo con riferimento al corso stesso. Allo scopo, può individuare uno o più delegati. Ha, inoltre, cura di discutere durante i consigli di corso di studio le eventuali problematiche riscontrate al fine di individuare le possibili soluzioni. Le riunioni del Consiglio di corso di studio rappresentano, infatti, un proficuo momento di scambio di opinioni ed esperienze attraverso le quali i docenti possono individuare eventuali aree di intervento, negli ambiti di propria competenza, e possibili strategie da proporre al fine di garantire il miglioramento continuo del proprio operato.

Nel Processo di Assicurazione della Qualità del Corso è coinvolto anche tutto il Personale tecnico-amministrativo sia attraverso la rappresentanza nel Gruppo di Gestione AQ, sia con il proprio operato quotidiano; grazie al contatto costante e diretto con docenti e studenti è infatti in grado di individuare

eventuali aree migliorabili, segnalandole tempestivamente agli organi di riferimento e proponendo possibili soluzioni e/o strategie da adottare.

Art. 17. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e alla Carta dei diritti e doveri degli studenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma disponibili sulla pagina "Statuto e regolamenti" del portale di Ateneo (www.unint.eu), nonché normativa vigente in materia.

Il testo del presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Corso di laurea il 16 febbraio 2026 e dal Consiglio di Dipartimento l'11 marzo 2026.